

# Cultura & Spettacoli

■ Sono bastati organo e voce al coro polifonico San Vittore di Verbania Intra, per emozionare il pubblico, che, nonostante la neve e il freddo, ha affollato, domenica pomeriggio, la chiesa cittadina di San Francesco a Lodi, in occasione del concerto per l'anniversario della morte di San Bassiano (avvenuta nel 409 dopo Cristo). *Messa in fa a tre voci dissimili. Iste confessor. e Magnificat.*

Il concerto ha avuto luogo per iniziativa del seminario vescovile di Lodi: la scelta della musica non è stata casuale, poiché gli stessi brani erano già stati eseguiti esattamente cento anni fa, per tenere vivo il culto del Santo Patrono.

Diretti dal maestro Riccardo Zoja, vero virtuoso della direzione di coro, insignito nel 2007 del premio Paul Harris Fellow-Rotary International e membro dell'associazione internazionale canto gregoriano, e accompagnati dal sapiente organo di Roberto Olzer, i cantanti del coro San Vittore, hanno saputo restituire, con sincerità ed emozione, l'atmosfera delle musiche composte da Angelo Balladori. L'autore, originario della terra padana (era infatti nato a Scaldasole in provincia di Pavia e morto nel 1919, a Lodi) compose oltre 800 musiche e si occupò, con impegno quotidiano, di restaurare la musica sacra. In occasione del 150esimo anniversario della morte di san Bassiano, nel 1909, compose il concerto della *Messa in fa* eseguito nuovamente ieri. La reazione del pubblico contemporaneo fu ammirata e stupita. Il «Cittadino» dell'epoca scriveva che «la musica di Balladori costituisce una grandiosa manifestazione di ingegno artistico. Sebbene di stile puramente sacro, non è né pesante, né astrusa, né - prosegue il cronista - molto meno vagolante tra le nuove forme inconsulte dei moltissimi che oggi scrivono nel tempo della musica sacra e dei moltissimi ancora che ci hanno dato una musica a compasso così noiosa che addormenterebbe un santo».

Quello di ieri è stato un concerto importante. Di fronte al vescovo di Lodi monsignor Giuseppe Merisi, la musica, fatta con la sola voce umana, lo strumento più semplice e immediato, a tutti accessibile e comprensibile, accompagnata dal solo organo, scioglie il più enigmatico mistero di fede e l'avvicina ai fedeli svelandolo e rendendolo accessibile, chiaro, vero.

«Si tratta di musiche dalla forte impronta esotica - spiega il maestro Zoja introducendo il concerto -, musica che riprende un filone di grande spiritualità dopo che negli anni precedenti la musica sacra e contemporanea si erano avvicinate tra loro fino quasi a confondersi. Nella musica di Balladori, c'è un recupero autentico e sincero del valore delle parole. L'esegesi del testo porta con sé una semplificazione di sensi e sentimenti oltre che di significati».



UN INTENSO E APPREZZATO CONCERTO DI VOCI E ORGANO PER IL XVI CENTENARIO DI SAN BASSIANO

## Note sacre per celebrare il patrono

A Lodi il coro polifonico San Vittore di Verbania Intra



Il vescovo di Lodi, monsignor Merisi, e, a lato, il pubblico; sopra il titolo, al coro polifonico San Vittore di Verbania

Al termine del concerto monsi-

L'evento ha avuto luogo per iniziativa del seminario vescovile

gnor Giuseppe Merisi, insieme a don Pierluigi Rossi, ha consegnato una scultura commemorativa del santo e simbolo della gratitudine dei fedeli per chi sa rinnovare, attraverso la voce e il canto, il mistero della fede e il ricordo del patrono.

Luciana Grosso